

Fondato nel 1903

LA VOCE DEL T ABACCAIO

Organo ufficiale della Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - 00153 Roma - Direttore Responsabile M. Micalucci
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - 70% - Aut. GIPA/C/PD/16/2014

SETTIMANALE

48.000 copie / anno CXIII / n. 33 del 3 ottobre 2016

NO!



Contiene I.R.

L'accendino no, non te lo do!



Nell'immaginario di Ludovico Ariosto

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, «Orlando furioso 500 anni». Fino all'8 gennaio 2017

Tornei e cavalieri, amori, desideri ed incantesimi. Cosa immaginava Ludovico Ariosto? Cosa c'era nella sua mente mentre componeva l'*Orlando furioso*? In occasione dei 500 anni dalla prima edizione del poema, avvenuta a Ferrara nel 1516, la città simbolo del Rinascimento dedica una grande



mostra al poeta e alla sua opera, uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. Dal 24 settembre all'8 gennaio 2017, a Palazzo Diamanti va in scena l'esposizione «Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi». Un viaggio straordinario nel mondo ariostesco, che racconta attraverso dipinti, sculture, armi, arazzi, libri e oggetti la realtà, il contesto storico e sociale in cui si muoveva il poeta. Un letterato dal legame indissolubile con la città di Ferrara, che lo celebra con tanti eventi e che grazie al consorzio Visit Ferrara – che unisce circa 90 operatori turistici di tutta la Provincia – conduce i visitatori nelle trame dell'*Orlando furioso* e nei luoghi vissuti da Ariosto.

La mostra di Palazzo dei Diamanti è a cura di Guido Beltramini e Adolfo Tura, organizza-

ta da Fondazione Ferrara Arte e dal MiBACT. Il fulcro dell'esposizione è il poema e l'universo che vi è racchiuso. La prima edizione dell'*Orlando furioso*, infatti, viene posta al centro del percorso espositivo, che nella prima parte accompagna il visitatore nel contesto nel quale il poema sarà ambientato

e nell'immaginario ariostesco. Così si succedono le opere dedicate al mondo cavalleresco, alla giostra e alla battaglia, all'elegante vita di corte, per poi entrare nel cuore del poema. Per farlo, sono stati individuati i due temi principali: la follia e il desiderio, attraverso capolavori, documenti e manufatti. E poi le opere dei grandi artisti del tempo: da Mantegna a Raffaello, da Tiziano a Michelangelo, strettamente connesse con la storia della corte estense.

Per esplorare il mondo ariostesco, il consorzio Visit Ferrara ha pensato a speciali esperienze da vivere nelle incantevoli atmosfere dell'*Orlando furioso* proponendo il pacchetto «Orlando Furioso 500 anni», valido per tutti i fine settimana di apertura della mostra di Palazzo dei Diamanti.

Per immergersi nell'universo di «Ariosto a Ferrara. La magia, l'incanto», si può partecipare alle visite guidate: l'itinerario tocca, tra gli altri punti di interesse, i principali monumenti del centro storico rinascimentale ferrarese, la tomba di Ariosto e la Biblioteca Ariostea, il Castello Estense, luogo di incontro di artisti e letterati, dove Alfonso I si faceva leggere l'*Orlando Furioso*.

INFORMAZIONI

Consorzio Visit Ferrara
Tel. 0532/783944, 340/7423984
E-mail: assistenza@visitferrara.eu
Web: www.visitferrara.eu